

IL WELFARE DELLA CASSA

a cura di **Andrea Dello Russo**

(Consigliere della Cassa Nazionale del Notariato)



Il Notaio Andrea Dello Russo

L'inverno demografico, l'aumento della durata della vita media e l'invecchiamento della popolazione, le crisi e le sfide che stanno interessando anche le libere professioni, la carenza della sanità pubblica e delle prestazioni erogate, i gap di genere e anagrafici, hanno messo di fronte alla Cassa tematiche che avrebbero posto in secondo piano, se non in discussione, i valori fondanti del "sistema Notariato" incentrato sulla solidarietà, sulla mutualità, sul patto generazionale e la tutela dei soggetti deboli.

Da questa consapevolezza nascono le tante azioni di *welfare*, oggi non più solo assistenziale ma pro-lavorativo, che hanno arricchito le politiche di sostegno decise dalla governance in questi anni.

CONTRIBUTO APERTURA
STUDIO

ASSEGNO DI
INTEGRAZIONE

INDENNITÀ DI MATERNITÀ
E PATERNITÀ

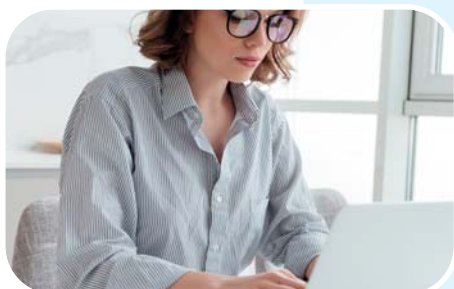
TUTELA SANITARIA BASE
ED INTEGRATIVA

RICONGIUNZIONE

CONVENZIONI
BANCARIE

CONTRIBUTO APERTURA STUDIO

Per coloro che sono ricorsi al **prestito d'onore** finalizzato al sostenimento delle spese per l'**apertura dello studio**, e che si trovano in condizioni di **disagio economico** (per non aver conseguito nell'anno precedente a quello della prima iscrizione a ruolo un reddito, a qualsiasi titolo maturato, superiore ai 2/3 della quota dell'onorario notarile repertoriale medio nazionale stabilita per ottenere, in tale anno, la concessione dell'assegno di integrazione), la Cassa **contribuisce al sostenimento** degli interessi legati al finanziamento stesso.



A titolo indicativo si evidenzia che, per coloro che si sono iscritti nel 2024, il reddito di riferimento per conseguire il contributo in esame **non deve superare l'importo di 21.825,63 euro**.

Il contributo è **concesso sul prestito d'onore** proposto dalla Banca convenzionata con la Cassa Nazionale del Notariato (vedi "prestito d'onore" nella sezione relativa alle convenzioni bancarie), ovvero ottenuto da altro Ente creditizio a scelta del richiedente **fino al 100% dei relativi interessi**, entro l'importo massimo stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Cassa.

L'**importo massimo** del contributo concedibile per coloro che si sono iscritti nell'anno 2025 è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in **10.000 euro**.

La domanda per ottenere il contributo deve essere inviata alla Cassa **entro il termine perentorio di un anno dall'iscrizione a ruolo**.

Il Prestito d'onore attualmente offerto in convenzione dalla Banca Popolare di Sondrio ai Notai di prima nomina prevede l'applicazione di interessi parametrati al tasso variabile Euribor a un mese maggiorato dello *spread* di 2,5 punti, per un tasso d'entrata calcolato a fine febbraio 2025 del 5,22%.

L'importo finanziabile è compreso tra un minimo di 5.000 euro e un massimo di 60.000 euro. La durata del finanziamento va da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 60 mesi (compreso preammortamento da 12 a 35 mesi).

Grazie ad una esemplificazione elaborata dalla stessa Popolare di Sondrio tenendo conto degli attuali tassi in vigore, si può osservare come l'ammontare degli interessi potrebbe raggiungere il valore massimo di 12.801 euro per l'importo finanziato di 60.000 euro (con 35 mesi di preammortamento).

Ad oggi l'Istituto in questione ha erogato finanziamenti per 2,6 milioni di euro relativi a 51 posizioni. L'importo medio erogato risulta essere di circa 51 mila euro.

Ipotesi	Importo finanziato	Durata totale	Pre-ammortamento	Ammortamento	Interessi complessivi
1	40.000,00	60	12	48	6.606,97
2	40.000,00	60	35	15	8.534,26
3	60.000,00	60	12	48	9.908,45
4	60.000,00	60	35	15	12.801,29

DOMANDE FREQUENTI

1) Chi può richiedere il contributo impianto studio e quale è il contributo massimo ottenibile? Il contributo massimo per i Notai iscritti a ruolo nel 2024 **ammonterà a 10.000 euro**, e può essere richiesto **soltanto dai Notai di prima nomina** che abbiano ottenuto il finanziamento cosiddetto “*prestito d'onore*” e non abbiano conseguito nell'anno precedente a quello dell'iscrizione a ruolo un **reddito** a qualsiasi titolo maturato **superiore ai 2/3 della quota dell'onorario notarile repertoriale medio nazionale** stabilita per ottenere, in tale anno, la concessione dell'assegno di integrazione (per i Notai iscritti a ruolo nell'anno 2024 il reddito da considerare è di 21.825,63 euro).

2) Quali sono le modalità e i termini per richiedere il contributo per l'impianto dello studio ai notai di nuova nomina?

La domanda va presentata **tramite pec entro il termine perentorio di 1 anno dalla prima iscrizione** a ruolo direttamente alla Cassa del Notariato utilizzando il modulo scaricabile online e allegando i documenti in esso elencati.

3) Come viene erogato il contributo?

L'erogazione avviene in un'**unica soluzione** a seguito dell'acquisizione della delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente.

4) Quali sono le spese che possono essere documentate nel piano d'investimento e ammissibili per la richiesta del contributo?

Sono idonee le spese intestate al Notaio e relative all'acquisto di elementi rientranti nelle seguenti categorie:

- macchinari, impianti ed attrezzature varie;
- programmi informatici strumentali all'esercizio della professione e servizi ad essi collegati;
- abbonamenti e servizi informatici dedicati;
- canoni di locazione e/o relativa cauzione;
- costo del personale

Le spese **preventivate** ma non ancora sostenute **non sono idonee** al riconoscimento del contributo

5) Il contributo è concesso soltanto per la prima sede assegnata o può essere richiesto anche per la sede secondaria?

Il contributo è concesso **solo per la sede principale**.

ASSEGNO DI INTEGRAZIONE

L'assegno di integrazione rappresenta la prestazione che di fatto **determinò l'istituzione della Cassa Nazionale del Notariato** ed ha costituito il primo atto di **solidarietà**, in ordine di tempo, della classe notarile.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'Attività di **previdenza e solidarietà**, l'assegno spetta al Notaio che abbia prestato **assidua assistenza** alla sede in un ufficio idoneo all'esercizio delle sue funzioni, limitatamente al periodo di attività svolto ed è corrisposto fino alla concorrenza di una **quota dell'onorario medio nazionale** (massimale integrabile).

A mero titolo informativo si evidenzia che il **massimale integrabile** stabilito per l'anno repertoriale 2023 è stato di **€ 32.738,45**.

Per conseguire l'assegno di integrazione il Notaio deve avere la **residenza anagrafica** in un Comune del distretto di appartenenza per il periodo di riferimento ed avere **un reddito imponibile**, nell'anno di riferimento, che non superi una volta e mezza l'onorario repertoriale medio nazionale.

Solo per i Notai di **prima nomina**, sarà sufficiente che la residenza anagrafica risulti **trasferita nel Comune del distretto** di appartenenza almeno entro il **31 dicembre del primo anno** di esercizio.

La domanda va presentata **on line tramite Area riservata** (mediante accesso con Spid), per il tramite del Consiglio notarile di appartenenza, **entro il termine perentorio del 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento.



DOMANDE FREQUENTI

1) Che cosa è l'assegno di integrazione?

È un intervento diretto ad **integrare gli onorari repertoriali** prodotti dal Notaio fino alla concorrenza di una quota dell'onorario medio nazionale determinata annualmente (c.d. "*massimale integrabile*").

2) Quali sono i requisiti per conseguire il diritto all'assegno di integrazione?

- Aver conseguito nell'anno di riferimento un **onorario repertoriale**, al netto della contribuzione versata alla Cassa e al Consiglio, **inferiore al massimale integrabile**;
- Aver fissato la propria **residenza anagrafica** in un comune del distretto di appartenenza per il periodo di riferimento (per i Notai di prima nomina è sufficiente che la residenza risulti **trasferita entro il 31 dicembre** del primo anno di esercizio);
- Aver un **reddito imponibile** (al netto degli oneri deducibili e al lordo delle imposte) nell'anno di riferimento, che sommato a quello soggetto a ritenuta alla fonte, a cedolare secca e ad imposta sostitutiva, **non superi una volta e mezza l'onorario di repertorio medio nazionale**.

3) Quando sarà definito il "massimale integrabile" per i repertori che produrrò nell'anno 2025?

Il massimale d'integrazione sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei primi mesi dell'anno 2026. A titolo indicativo si rappresenta che l'ultimo "massimale integrabile" deliberato dal CdA (anno 2024), relativo all'anno repertoriale **2023**, è stato di **€ 32.738,45**.

4) Quando potrò presentare la domanda?

La domanda deve essere presentata al **Consiglio Notarile** di appartenenza **tramite l'area riservata** dell'iscritto (disponibile sul sito *web* della Cassa del Notariato e accessibile mediante Spid) entro il termine perentorio del **31 maggio** dell'anno successivo a quello per il quale si chiede l'integrazione.

5) Quali sono le limitazioni del diritto all'integrazione?

Nel primo anno di esercizio, l'integrazione spetta **limitatamente al periodo di attività prestato**. Nel caso in cui il Notaio abbia conseguito anche il diritto all'**indennità di maternità** di cui al D.Lgs. 151/2001, l'integrazione spetta limitatamente al periodo dell'anno **non coincidente con quello della maternità stessa**.

INDENNITÀ DI MATERNITÀ E PATERNITÀ

L'indennità di maternità riconosce alle libere professioniste una **indennità in caso di gravidanza, adozione o affidamento preadottivo**, per i due mesi antecedenti ed i tre mesi successivi alla data del parto, pari ai cinque dodicesimi dell'80% del **"solo reddito professionale percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo"** nel secondo anno antecedente alla data dell'evento purché nel periodo considerato l'istante risulti iscritto alla Cassa Nazionale del Notariato.

L'importo massimo erogabile corrisponde a **cinque volte** l'importo minimo derivante dall'applicazione del comma 3 dell'art. 70 del D.Lgs 151/2001. **Per l'anno 2025 l'importo massimo lordo ammonta a 29.806,40 euro.**

La domanda va presentata **esclusivamente online**, per il tramite del **Consiglio Notarile** di appartenenza, **entro il termine perentorio di 180 giorni** dall'evento accedendo tramite SPID all'Area Riservata.

Con il Decreto Legislativo n. 80/2015 è stata introdotta per i liberi professionisti l'**indennità di paternità per lo stesso periodo** in cui sarebbe spettata alla madre libero professionista nei casi previsti espressamente dalla norma.

Recenti disposizioni normative hanno previsto l'**estensione** della tutela per maternità per **ulteriori mesi** rispetto alla copertura ordinaria in caso di **basso reddito** e di **gravidanza a rischio**.



DOMANDE FREQUENTI

1) Quale periodo è coperto dall'indennità di maternità?

I **due mesi antecedenti** e i **tre mesi successivi** alla data del parto (ovvero dell'interruzione di gravidanza se successivo al sesto mese, dell'affidamento o dell'adozione).

2) Chi può richiederla?

Le Notaie iscritte a ruolo purché nel periodo considerato risultino **iscritte alla Cassa Nazionale del Notariato** e non abbiano diritto all'**indennità di maternità a carico** di altri Enti o Amministrazioni. Se l'iscrizione è **inferiore ai cinque mesi**, l'indennità viene riconosciuta in **misura frazionata** in base ai giorni di iscrizione maturati nel periodo oggetto di tutela.

L'indennità di maternità può essere richiesta anche dai **padri liberi professionisti** per il medesimo periodo in cui sarebbe spettata alla madre libero professionista, o per la parte residua, nei soli seguenti casi:

- morte o grave infermità della madre;
- abbandono del bambino da parte della madre;
- affidamento esclusivo al padre.

3) A quanto ammonta?

L'indennità di maternità è pari a **5/12 dell'80% del reddito** professionale dichiarato nel secondo anno precedente a quello dell'evento.

In ogni caso, l'importo dell'indennità **non può essere inferiore a € 5.961,28 o superiore a € 29.806,40** (riferimenti validi per l'anno 2025).

4) Come viene corrisposta?

L'indennità viene corrisposta in **unica soluzione** applicando la **ritenuta d'acconto del 20%**, fatta eccezione dei casi ove è previsto l'**esonero della ritenuta stessa**. L'importo viene erogato mediante **bonifico bancario** e **contribuisce** alla formazione del reddito professionale.

5) Sono neo iscritta a ruolo. Quale reddito viene preso in considerazione per il calcolo della maternità?

Se presente, viene preso in considerazione il **reddito professionale** del secondo anno antecedente alla data del parto, anche se riferito ad altra professione. Se non presente verrà corrisposta la quota minima stabilita dal D.Lgs 151/2001 che per il 2025 corrisponde a lordi **€ 5.961,28**.

TUTELA SANITARIA BASE ED INTEGRATIVA

La copertura sanitaria base è **offerta gratuitamente dalla Cassa Nazionale del Notariato a tutti gli iscritti** e consiste in un piano sanitario attivato d'ufficio con decorrenza dalla data di prima iscrizione a ruolo che garantisce al Notaio (con esclusione del nucleo familiare) la copertura per le seguenti prestazioni: ricoveri / day hospital / indennità sostitutiva per **Grandi Interventi Chirurgici** e per **Gravi Eventi Morbosi**; indennità per **grave invalidità permanente da infortunio**; **cure oncologiche** e di *follow-up*; **alta diagnostica** extra-ospedaliera; **medicina preventiva** e copertura per **non autosufficienza**.

Le prestazioni del piano sanitario base **possono essere integrate** con la sottoscrizione di un piano sanitario integrativo (facoltativo e a carico dell'aderente) che **estende** la copertura a tutti i ricoveri / day hospital **con o senza intervento chirurgico** – non compresi nel piano base – ed al **parto spontaneo o cesareo**, alle **visite specialistiche** e alla **diagnostica corrente**, al pacchetto **maternità**, alle prestazioni **terapiche e fisioterapiche**, alle **protesi/ausili ortopedici** e agli apparecchi **acustici**.



Nuova copertura sanitaria di categoria 2022-2025

Il piano sanitario integrativo prevede anche la copertura **esclusivamente in rete** per talune cure **odontoiatriche** (prevenzione odontoiatrica, avulsione, implantologia, pacchetto emergenza odontoiatrica) e la copertura, **anche fuori rete**, degli **interventi chirurgici odontoiatrici extra-ricovero** per patologie in elenco. Per tutte le altre prestazioni è previsto, infine, l'accesso ad un tariffario convenzionato con Blue Assistance.

I Notai di prima nomina riceveranno dall'Ufficio Previdenza una comunicazione all'indirizzo mail indicato dal Notaio **al momento dell'iscrizione** a ruolo con le informazioni utili per

aderire al piano sanitario integrativo in una delle due formule proposte: la **formula single** con cui il titolare aderisce singolarmente e la **formula family** con cui il titolare aderisce unitamente al nucleo familiare estendendo automaticamente a quest'ultimo anche il piano base.

Il Notaio avrà a disposizione **60 giorni dal ricevimento della mail** per formalizzare l'adesione.

Al di fuori di questa finestra **non se ne apriranno altre** per tutta la durata del piano sanitario in vigore (scadenza 31/10/2025) ma sarà di nuovo possibile esercitare l'opzione con la polizza sanitaria che sarà in vigore dal 01/11/2025.

DOMANDE FREQUENTI

1) Nel primo anno quanto di iscrizione alla Cassa del Notariato potrò beneficiare della copertura sanitaria?

Sì, potrà beneficiare sia del piano sanitario **base** che di quello **integrativo**. Il contributo integrativo della prima annualità sarà computato con **rateo mensile fino alla scadenza della stessa** a partire dal primo giorno del mese successivo all'adesione. L'importo verrà comunicato via mail dalla Compagnia successivamente alla richiesta di pre-adesione.

2) Quali sono le prestazioni del piano sanitario base?

Il piano sanitario base copre entro un **massimale di 400.000** euro le seguenti prestazioni:

- I **Grandi Interventi Chirurgici (GIC)** e **Gravi Eventi Morbosi (GEM)**;
- Le **prestazioni extraospedaliere** di alta diagnostica e di prevenzione;
- Le cure e follow up **oncologico**;
- Le prestazioni di assistenza in caso di **non autosufficienza**;
- L'**invalidità permanente da infortunio**.

3) Quanto costa aderire al piano sanitario base e come posso attivarlo?

Il piano sanitario base è **gratuito** per tutti gli iscritti e pensionati.

L'attivazione è collettiva ed automatica e non implica **nessuna sottoscrizione da parte del Notaio**.

4) Quali sono le prestazioni del piano sanitario integrativo?

Il piano sanitario integrativo completa le prestazioni base con un **massimale aggiuntivo di 200.000 euro** per garanzie aggiuntive a copertura delle seguenti prestazioni:

- **ricovero** medico e chirurgico extra GIC e GEM per malattia o infortunio;
- **parto** naturale o cesareo;
- visite **specialistiche, diagnostica** corrente e **fisioterapia**;
- pacchetto **maternità**;
- protesi **ortopediche** e degli apparecchi **acustici**;
- **cure odontoiatriche** con accesso a tariffario in convenzione.

5) Quando scadrà la polizza attuale?

La polizza sanitaria attuale scadrà il 31 ottobre 2025.

Attualmente è in corso la Gara Europea per l'appalto del prossimo servizio assicurativo sanitario con decorrenza 1° novembre 2025. I nuovi costi e le nuove condizioni verranno pubblicate sul sito della Cassa del Notariato www.cassanotariato.it.

RICONGIUNZIONE

L'istituto della ricongiunzione, disciplinato dalla legge n. 45/1990, dà la possibilità a quei Notai che hanno svolto attività lavorativa prima dell'iscrizione a ruolo, di riunire a titolo oneroso ed ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, due o più periodi assicurativi non coincidenti fra loro presso l'ultimo fondo pensionistico.



La ricongiunzione riguarda **tutti e per intero i periodi assicurativi maturati** dal richiedente presso le gestioni previdenziali coinvolte.

Simile alla ricongiunzione è l'Istituto con cui si esercita il **“riscatto”** degli anni di laurea, praticantato e servizio militare o servizio civile equiparato.

Disciplinato espressamente dal Regolamento della Cassa (artt. 10 bis e seguenti), consente, al pari della ricongiunzione, di aumentare la propria anzianità contributiva esclusivamente ai fini della pensione.

A differenza della ricongiunzione, tuttavia, il riscatto può essere attivato solo **dopo 10 anni di effettivo esercizio** e può essere richiesto anche a più riprese.

DOMANDE FREQUENTI

1) Se prima della dell'attività notarile ho versato contributi previdenziali presso un altro fondo pensionistico, posso trasferire alla Cassa Nazionale del Notariato detti contributi?

Sì, attraverso la ricongiunzione.

L'istituto della ricongiunzione (Legge n. 45/1990) consente, infatti, di **riunire a titolo oneroso** ed ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, **due o più periodi assicurativi presso l'ultimo fondo pensionistico**.

2) Si può effettuare una ricongiunzione parziale?

I periodi di contribuzione vanno ricongiunti **per intero**, non può essere effettuata una ricongiunzione "*parziale*" (ad es. 2 anni di lavoro su 3).

Non si possono ricongiungere, inoltre, i periodi lavorativi **coincidenti**.

3) È oneroso effettuare la ricongiunzione?

Sì. L'onere a carico del richiedente varia con l'**età e l'anzianità di esercizio**, l'**anno della domanda**, gli **anni da ricongiungere**, l'**andamento delle pensioni** e della **contribuzione media notarile**.

4) È vantaggioso effettuare la ricongiunzione?

Per analizzare la convenienza bisognerà valutare i **costi ed i benefici** relativi all'effettivo anticipo del pensionamento.

Si tenga comunque conto che ai sensi dell'art. 10 del vigente Testo Unico dell'Imposta sui redditi, i **contributi previdenziali versati** alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quindi anche quelli per la ricongiunzione dei periodi assicurativi, sono **deducibili** dal reddito complessivo.

5) Esiste una alternativa alla ricongiunzione?

Sì. Esistono Istituti quali la "**totalizzazione**" e il "**cumulo**". Tali opzioni, tuttavia, possono essere attivate **solo al momento del pensionamento**. I due istituti si caratterizzano, inoltre, per la totale mancanza di oneri a carico dell'iscritto nonché per l'accentramento presso l'INPS dei pagamenti delle rate pensionistiche spettanti.

CONVENZIONI BANCARIE

Nell'ambito della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio sono previste una serie di **agevolazioni** a condizioni economiche particolarmente interessanti. Tra queste si evidenziano alcuni istituti studiati appositamente per i giovani Notai:

- Il **prestito d'onore** riservato ai notai di prima nomina, finalizzato al sostenimento delle **spese di apertura e avviamento** dello studio notarile. Qui di seguito si riportano le principali condizioni attualmente in vigore:
 - Importo finanziabile - Minimo € 5.000,00, Massimo € 60.000,00.
 - Durata del finanziamento - Minimo 36, Massimo 60 mesi.
 - Preammortamento - Nella durata del finanziamento è compreso il preammortamento da 12 a 35 mesi.
 - Periodicità rata - Mensile.
 - Parametro tasso - Variabile Euribor a un mese maggiorato dello *spread* di 2,5 punti.
- Il prestito **Notai under 67** finalizzato a sostenere **spese diverse da quelle professionali** e lavorative.
- Il **mutuo ipotecario** finalizzato all'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese le pertinenze accessorie, destinate a propria abitazione e/o studio.
- Per approfondimenti si rimanda alla convenzione pubblicata sul sito della Cassa del Notariato all'indirizzo Banca Popolare di Sondrio (www.cassanotariato.it).

SCANNERIZZA IL QR CODE PER APPROFONDIRE

